



**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL BACINO
TERRITORIALE DI BOLOGNA
CIG A024DE7E54**

PARTE DESCRITTIVA (A)	3
ART. A1 – STAZIONE APPALTANTE	3
ART. A2 – OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	3
ART. A3 – DURATA DELL’AFFIDAMENTO	3
ART. A4 – IMPORTO MASSIMO STIMATO DELL’AFFIDAMENTO	3
ART. A5 – GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	4
ART. A6 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI	4
ART. A7 – FATTURAZIONE E OBBLIGHI DI TRACCIABILITA’	4
ART. A8 – RESPONSABILITA’ DELL’APPALTATORE E COPERTURE ASSICURATIVE	5
ART. A9 – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL’ESECUZIONE DELL’APPALTO	6
ART. A10 – MISURE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	6
ART. A11 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	6
ART. A12 – DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016	6
ART. A13 - SICUREZZA E RISERVATEZZA	7
ART. A14 – VERIFICHE E CONTROLLI SULL’ESECUZIONE	7
ART. A15 - PENALI	7
ART. A16 - MODIFICHE CONTRATTUALI	8
ART. A17 – CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	9
ART. A18 – SUBAPPALTO	9
ART. A19 - FORO COMPETENTE	10
ART. A20 - DISPOSIZIONI FINALI	10
PARTE PRESTAZIONALE (B)	11
ART. B1 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	11
ART. B2 – FASI, ATTIVITÀ ED ELENCO DEGLI ELABORATI	12
Tabella 1 – Fasi attività ed elaborati	12
ART. B2.1 – RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE	13
ART. B2.1.1 – Quadro conoscitivo	13
ART. B2.1.2 – Analisi delle criticità	14
ART. B2.1.3 – Analisi e scenari	15
ART. B2.1.4 – Sintesi delle problematiche emerse dalla ricognizione delle infrastrutture	15
ART. B2.1.5 – Sintesi dei precedenti Piani d’Ambito e Programmi degli Interventi	15
ART. B2.2 – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	15
ART. B2.2.1 – Obiettivi del programma degli interventi	15
ART. B2.2.2 – Programmazione degli interventi	15

ART. B2.2.3 – Verifica periodica del Programma degli interventi	16
ART. B2.3 – DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA	16
ART. B2.4 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	16
ART. B2.5 – PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI NECESSARI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	16
Art. B2.5.1 – Rapporto ambientale	16
ART. B2.5.2 – Sintesi non tecnica	17
ART. B2.5.3 – Studio di incidenza	17
ART. B2.6 – PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE DI SINTESI E ASSISTENZA ALLA FASE DI APPROVAZIONE PIANO D'AMBITO	17
ART. B3 – TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	17
ART. B4 – COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO	18
ART. B5 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	18

PARTE DESCRITTIVA (A)

ART. A1 – STAZIONE APPALTANTE

La Stazione appaltante è l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito "ATERISIR" o "Agenzia"), via Cairoli 8/f 40121, Bologna, codice fiscale 91342750378.

ART. A2 – OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il presente capitolato disciplina l'affidamento del servizio di supporto tecnico all'Agenzia relativo alla predisposizione del Piano d'ambito del Servizio idrico integrato nel bacino territoriale di Bologna, come dettagliato nella parte prestazionale.

ART. A3 – DURATA DELL’AFFIDAMENTO

L'affidamento avrà durata di 24 mesi, a decorrere dal primo giorno successivo alla sottoscrizione del contratto. Le attività dovranno svolgersi entro i termini esposti nella tabella di cui all'art. B3.

ART. A4 – IMPORTO MASSIMO STIMATO DELL’AFFIDAMENTO

Ai sensi dell'art. 14, c. 4 del D. Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'appalto posto a base di gara è pari a € 100.000,00 IVA esclusa, di cui:

- 20.000 € per l'esecuzione della fase 1 di cui all'art. B2, così suddivisi

Att. 1	Quadro conoscitivo	€ 4.000,00
Att. 2	Analisi delle criticità	€ 4.000,00
Att. 3	Analisi e scenari	€ 4.000,00
Att. 4	Sintesi delle problematiche emerse dalla ricognizione delle infrastrutture	€ 4.000,00
Att. 5	Sintesi dei precedenti Piani d'ambito e Programmi degli Interventi	€ 4.000,00

- 13.000 € per l'esecuzione della fase 2 di cui all'art. B2, così suddivisi

Att. 1	Obiettivi del programma degli interventi	€5.000,00
Att. 2	Programmazione degli interventi	€5.000,00
Att. 3	Verifica periodica del Programma degli interventi	€ 3.000,00

- 13.000 € per l'esecuzione della fase 3 di cui all'art. B2
- 19.500 € per l'esecuzione della fase 4 di cui all'art. B2
- 19.500 € per l'esecuzione della fase 5 di cui all'art. B2, così suddivisi

Att. 1	Rapporto ambientale	€11.000,00
Att. 2	Sintesi non tecnica	€ 500,00
Att. 3	Studio di incidenza	€ 8.000,00

- 15.000 € per l'esecuzione della fase 6 di cui all'art. B2

L'importo complessivo dell'appalto è stato stimato dal RUP considerando un compenso massimo di 50 € a ora-uomo per un impegno stimato di 2.000 ore-uomo complessive.

Trattandosi di prestazioni di natura intellettuale, non è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.Lgs. 81/2008 e non sono stati individuati costi per la sicurezza di tipo interferenziale non soggetti a ribasso.

ART. A5 – GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto è obbligato a costituire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53 c. 4 del D. Lgs. 36/2023, apposita garanzia definitiva, pari al 5% dell'importo del contratto, sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità previste dall'art. 106, commi 2 e 3 del D. Lgs. 36/2023. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'importo della cauzione è pari al 5% dell'importo contrattuale fatti salvi gli eventuali incrementi previsti dall'art. 117 c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e le eventuali riduzioni previste dall'art. 106, c. 8 del D. Lgs. 36/2023 per le garanzie provvisorie.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso di somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La stazione appaltante ha diritto inoltre di valersi della cauzione altresì nei casi espressamente previsti dal comma 5 dell'art. 117 del D. Lgs. 36/2023.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui corrispettivi ancora da corrispondere all'appaltatore.

La garanzia viene progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, fino al limite massimo dell'80% dell'importo iniziale garantito. L'ammontare residuo permane fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, a fronte del quale la garanzia cessa di avere effetto. Lo svincolo è automatico con la sola condizione della preventiva consegna al garante da parte dell'appaltatore di un documento attestante l'avvenuta esecuzione (es. stato di avanzamento, certificati di regolare esecuzione anche a cadenza periodica in caso di forniture o servizi continuativi e ripetuti...). In ragione della tipologia di prestazione richiesta non si ritiene di richiedere la costituzione di cauzione o garanzia fideiussoria per la rata di saldo di cui al comma 9 dell'art. 117 del D. Lgs. 36/2023.

ART. A6 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI

Il contratto sarà sottoscritto dalla Dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato, Ing. Marialuisa Campani.

Tutte le spese afferenti alla stipula del contratto saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Amministrazione.

Rientrano in tali oneri l'imposta di bollo per la stesura del contratto e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

La stipula del contratto è subordinata alla costituzione della garanzia definitiva e alla presentazione della documentazione attestante la validità della polizza sottoscritta.

ART. A7 – FATTURAZIONE E OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

La fatturazione avverrà per tranches, a conclusione di ciascuna delle fasi del servizio elencate all'art. B2.

Il pagamento delle fatture è subordinato al rispetto dei termini di esecuzione di cui all'art. B3, Tabella 2, nonché alla trasmissione ad ATERSIR degli elaborati da produrre a conclusione delle singole fasi, e al riscontro, da parte del personale incaricato dell'amministrazione, della regolare esecuzione del servizio.

L'importo delle fatture dovrà corrispondere agli importi stimati per ciascuna fase, così come indicati all'art. A4, ridotti della percentuale di ribasso indicata dall'operatore in fase di offerta.

La fattura in formato elettronico dovrà essere intestata ad ATERSIR e inviata attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La fattura elettronica dovrà riportare i dati di seguito indicati:

- il Codice univoco ufficio: UFAEH8
- il numero di CIG dell'affidamento
- il riferimento all'impegno di spesa e ogni altro elemento che sarà comunicato dalla stazione appaltante all'avvio del contratto.

Il pagamento della fattura sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

L'aggiudicatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. A8 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE E COPERTURE ASSICURATIVE

Sono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi al servizio oggetto del contratto nonché ad ogni altra attività che si rendesse necessaria od opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'appaltatore garantisce l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato e nei documenti di gara.

L'appaltatore si impegna inoltre ad osservare tutte le norme tecniche e/o di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla formulazione dell'offerta. L'appaltatore si obbliga a consentire alla stazione appaltante di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. L'appaltatore sarà considerato responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati alle persone (compreso il personale impiegato) ed alle cose, sia di ATERSIR che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata la stazione appaltante, che sarà inserita nel novero dei terzi nelle polizze assicurative di seguito indicate, da ogni responsabilità ed onere.

A tal fine è fatto obbligo all'affidatario di provvedere con oneri a suo carico alla stipula di specifica e idonea polizza assicurativa per i rischi professionali (Responsabilità Civile Terzi) e a fornirne copia alla stazione appaltante prima della stipula del contratto. La polizza dovrà avere il massimale minimo di € 1.000.000.

Prima della sottoscrizione del contratto e con almeno 5 giorni d'anticipo rispetto ad ogni scadenza anniversaria della polizza sopra richiamata è fatto obbligo all'appaltatore di produrre alla stazione appaltante idonea documentazione (quietanza o nuovo contratto sottoscritto con primaria Compagnia) attestante la piena validità della copertura assicurativa sino alla data di scadenza del presente accordo, suoi eventuali rinnovi o proroghe.

L'operatività o meno delle coperture assicurative, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività della predetta polizza non esonerano l'appaltatore dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalla suddetta copertura assicurativa.

ART. A9 – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'organizzazione delle risorse umane, rimanendo responsabile sia del rispetto delle obbligazioni contrattuali verso l'Agenzia che della normativa contrattuale in materia di lavoro verso i propri dipendenti.

L'appaltatore dovrà impiegare nell'esecuzione dell'appalto personale qualificato e idoneo a svolgere le relative funzioni.

L'appaltatore dovrà applicare nei riguardi dei propri dipendenti le disposizioni di legge, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e negli accordi sindacali integrativi vigenti, assolvere a tutti gli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso. L'appaltatore dovrà rispettare inoltre, se tenuto, le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

L'appaltatore dovrà rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci; dovrà inoltre rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale. L'appaltatore è l'esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale degli addetti al presente appalto. Dovrà provvedere all'adeguata formazione del personale addetto in materia di sicurezza e igiene del lavoro e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia.

ART. A10 – MISURE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

In applicazione del D. Lgs. n. 81/2008, l'appaltatore mette in campo tutte le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e cura gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, compresa ogni azione volta ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dei diversi soggetti che possono essere coinvolti nel servizio.

Resta fermo l'obbligo per l'esecutore di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

L'appaltatore è tenuto nei confronti dei propri dipendenti all'informazione e alla formazione sui rischi specifici propri, nonché sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

ART. A11 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Il Contraente si impegna, anche per i propri consulenti, collaboratori o dipendenti a rispettare, per quanto compatibile, il codice di comportamento generale, nazionale, emanato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 che prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e la delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

ART. A12 – DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016

In esecuzione del presente contratto, il fornitore effettua il trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente in aderenza al Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e in conformità di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il fornitore è designato da

ATERSIR quale soggetto esterno Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del GDPR.

ART. A13 - SICUREZZA E RISERVATEZZA

L'operatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione di ATERSIR.

Il professionista è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza di cui al paragrafo precedente e risponde nei confronti del Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei precedenti punti, ATERSIR ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'operatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

ART. A14 – VERIFICHE E CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

L'esecuzione del servizio è soggetta a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto.

La verifica di conformità finale è avviata entro venti giorni dall'ultimazione della prestazione.

Le verifiche di conformità parziali verranno condotte nel corso dell'esecuzione del contratto trattandosi di appalto di servizi con prestazioni continuative, secondo i criteri di periodicità stabiliti nel capitolato in relazione agli stati di avanzamento che giustificano pagamenti parziali.

L'amministrazione si riserva di condurre la verifica di conformità nel corso dell'esecuzione in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità.

Nel caso in cui insorgano contestazioni sul servizio il RUP formula la contestazione all'appaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni.

A seguito delle suddette contestazioni e in mancanza di adeguate giustificazioni da parte dell'appaltatore, la stazione appaltante potrà applicare le penali previste all'art. A15 o, nei casi previsti, disporre la risoluzione del contratto.

ART. A15 - PENALI

L'appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni con correttezza e buona fede.

In caso di inadempimenti, ritardi o non conformità del servizio il RUP può procedere all'applicazione di penali. In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato in ogni caso, il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario, nell'esecuzione del servizio, avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e le disposizioni dei documenti di gara.

Ove l'operatore economico non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni dei documenti di gara, è tenuto al pagamento di una penale che varia secondo la gravità dell'infrazione - determinata ad insindacabile giudizio dell'amministrazione - da un minimo dello 0,3 a un massimo dell'1 per mille dell'importo per ogni giorno di ritardo nel termine delle singole attività rispetto alle tempistiche previste nel cronoprogramma, ai sensi dell'art. 126 co. 1 del D. Lgs. 36/2023.

L'ammontare delle penali applicate sarà portato in detrazione dai corrispettivi spettanti all'appaltatore sulle fatture ancora da pagare. Al verificarsi dell'inadempimento il RUP invierà

tempestivamente comunicazione all'appaltatore con richiesta di conformarsi alle prescrizioni contrattuali e di addurre le proprie giustificazioni entro il termine assegnato (in relazione anche all'urgenza dell'adempimento). Qualora l'appaltatore non adduca accettabili giustificazioni, la stazione appaltante applicherà la penale.

ART. A16 - MODIFICHE CONTRATTUALI

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono ammesse modifiche contrattuali nei casi e nei termini previsti dall'art. 120 e dall'allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023.

In particolare, ai sensi dell'art. 120, co. 9 del D. Lgs. 36/2023, la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste dal contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di prorogare l'affidamento per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di individuazione del nuovo contraente, qualora ricorrano le condizioni di cui art. 120 c. 11 del D. Lgs. 36/2023. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Clausola di revisione prezzi

Sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi, ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023.

Con la stipula del contratto l'appaltatore dà atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione delle prestazioni, anche con riferimento al corrispettivo offerto: sono pertanto esclusi dalla revisione dei prezzi i servizi eseguiti nell'anno solare di presentazione dell'offerta. La revisione dei prezzi potrà essere richiesta soltanto a partire dal secondo anno di esecuzione del contratto. Pertanto, per i primi 12 mesi di contratto, i prezzi offerti rimangono fermi e invariabili.

A partire dal secondo anno di esecuzione del contratto, questo può essere modificato, senza apportare alterazioni alla natura generale del contratto, in caso di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo del servizio in aumento o diminuzione superiore al 5%. In tali casi la revisione dei prezzi opera nella misura del 80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

La revisione dei prezzi deve essere richiesta con comunicazione formale da inviarsi a mezzo PEC, motivando e dando evidenza delle variazioni di prezzi intercorse.

Al ricevimento della richiesta, il RUP, supportato eventualmente dal DEC, conduce apposita istruttoria al fine di verificare le condizioni di mercato e pertanto le variazioni percentuali dei singoli prezzi. Nel corso dell'istruttoria vengono utilizzati gli Indici Istat relativi ai prezzi al consumo, ai prezzi della produzione dell'industria e dei servizi e alle retribuzioni contrattuali orarie, qualora effettivamente incidenti sul costo dell'appalto.

Il RUP si pronuncerà con atto motivato, comunicato a mezzo PEC all'appaltatore, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di richiesta di integrazioni o chiarimenti all'appaltatore, il termine di cui sopra si intenderà sospeso e riprenderà a decorrere dalla ricezione della relativa risposta.

La stazione appaltante si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere annualmente ad una verifica dell'andamento dei prezzi.

Le eventuali variazioni dei prezzi si intendono esecutive a decorrere dalla seconda fatturazione successiva alla decisione del RUP, e comunque non prima di giorni 30 dalla medesima decisione.

ART. A17 – CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Oltre a quanto previsto in generale dal D. Lgs. n. 36/2023 e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023 costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

1. modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023, avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
2. l'appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 94 co. 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
3. grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del D. Lgs. n. 36/2023;
4. provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e relative misure di prevenzione, o sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del D. Lgs. n. 36/2023;
5. grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
6. grave danno all'immagine dell'Agenzia;
7. ogni altra ipotesi espressamente prevista nel presente documento.

Integra grave inadempimento di cui al punto 5 del presente articolo, l'applicazione di penali di cui all'art. A15 del presente Capitolato che, sommate, superino il 10% dell'importo totale del contratto. Nel caso di cui al punto 5, il DEC formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni, per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante dichiara risolto il contratto.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Il recesso è disciplinato dall'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023. La stazione appaltante esercita tale facoltà per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 20 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

ART. A18 – SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei modi e termini previsti dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023 che si richiama integralmente per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo.

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, tutti i sub-contratti che non sono subappalti stipulati per l'esecuzione dell'appalto indicando: il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio/fornitura affidati ed eventuali modificazioni.

Il subappalto è ammesso qualora all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato esattamente le parti di servizio che intende subappaltare e dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore dovrà consegnare alla stazione appaltante, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni, il contratto di subappalto, trasmettendo altresì la dichiarazione resa dal subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. Lgs. n. 36/2023. L'appaltatore dovrà provvedere a sostituire i subappaltatori per i quali si sia verificata la sussistenza dei motivi di esclusione.

In ogni caso, il subappalto è soggetto a preventiva autorizzazione della stazione appaltante nei termini previsti dalla legge.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore quando la natura del contratto lo consente.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. A19 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che emergesse in relazione al presente appalto è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

ART. A20 - DISPOSIZIONI FINALI

Al contratto, oltre alle disposizioni di cui al presente capitolato d'appalto si applicano: le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici, le disposizioni di cui al Codice civile per la parte relativa alla disciplina dei contratti e le eventuali ulteriori normative speciali nazionali o comunitarie inerenti le specifiche prestazioni oggetto del contratto.

PARTE PRESTAZIONALE (B)

ART. B1 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

E' oggetto del presente affidamento il servizio di supporto tecnico all'Agenzia relativo alla predisposizione del Piano d'ambito del Servizio idrico integrato nel bacino territoriale di Bologna.

Il bacino di Bologna ha come riferimento territoriale tutti i comuni della Città metropolitana di Bologna, nonché tre comuni in territorio toscano (Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio). Il bacino attualmente vede la presenza di due gestori: Sorgeaqua S.r.l. per i comuni di Sant'Agata Bolognese e Crevalcore, Hera Spa negli altri 56 comuni.

Poiché attualmente è presente una gestione che interessa anche tre comuni in provincia di Modena, il Piano d'ambito dovrà prendere in esame anche tale porzione provinciale.

Sono di seguito elencate le prestazioni che dovranno essere svolte nell'ambito del presente affidamento, come dettagliate nella Tabella 1 dell'art. B2:

1. Ricognizione delle infrastrutture
 - 1.1. Quadro conoscitivo
 - 1.2. Criticità
 - 1.3. Analisi e scenari
 - 1.4. Sintesi delle problematiche emerse dalla ricognizione delle infrastrutture
 - 1.5. Sintesi dei precedenti Piani d'Ambito e Programmi degli investimenti
2. Programma degli interventi
 - 2.1. Obiettivi del programma degli interventi
 - 2.2. Programmazione degli interventi
 - 2.3. Verifica periodica del programma degli interventi
3. Modello gestionale e organizzativo
4. Piano economico finanziario
5. Predisposizione dei documenti necessari per la procedura di Valutazione ambientale strategica
6. Predisposizione documentazione di sintesi e assistenza fase di approvazione Piano d'Ambito

Parte del materiale che va a costituire il Quadro conoscitivo (Attività 1 della Fase 1) risulta già disponibile e parzialmente strutturato. Risulta in particolare disponibile e verrà messo a disposizione per l'esecuzione delle attività:

- il database delle infrastrutture costituito dalla Consegna 2022 (anno 2021) del sistema informativo regionale del servizio idrico integrato (Del. Giunta Reg. 29 giugno 2016, n.

183); tale sistema informativo è da considerarsi sostanzialmente consolidato e non si ritiene praticabile recuperare sistematicamente le eventuali carenze criticità nella base dati;

- una relazione (in formato docx), da considerarsi sostanzialmente completa, ma da revisionare, aggiornare ed integrare alcuni punti;
- degli allegati contenenti cartogrammi (in formato pdf) relativi agli schemi degli impianti di potabilizzazione, acquedotti, agglomerati / impianti fognari, impianti depurativi; tali allegati sono da ritenersi da verificare e revisionare significativamente.

In relazione ad una considerevole riduzione dell'impegno connesso alla produzione del quadro conoscitivo, la valorizzazione dell'Attività 1 della Fase 1 risulta dimezzata rispetto a quella riferibile all'effettuazione ex novo.

ART. B2 – FASI, ATTIVITÀ ED ELENCO DEGLI ELABORATI

La prestazione si articola nelle fasi e nelle attività di seguito descritte.

Il soggetto affidatario dovrà espletare il servizio e fornire gli elaborati richiesti nel pieno rispetto di quanto previsto negli atti e documenti predisposti dall'Agenzia in ordine agli aspetti tecnici, economico-finanziari e giuridici propedeutici all'affidamento del servizio oggetto del presente capitolato e coerentemente con i contenuti delle Linee guida per la progettazione del Piano d'ambito alle quali si fa riferimento per il dettaglio delle attività sopra riportate.

Le elaborazioni cartografiche del fornitore riguardanti i sistemi infrastrutturali dovranno essere coerenti con gli standard di cui alla direttiva regionale relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato (Del. Giunta Regionale 29 giugno 2016, n. 183). Tutti i prodotti cartografici dovranno essere elaborati coerentemente al cartografico ETRS89 UTM 32N (EPSG o WKID 25832).

Tabella 1 – Fasi attività ed elaborati

Fase	Attività	Descrizione attività	Elaborati da produrre	Formato degli elaborati
Fase 1	Ricognizione delle infrastrutture			
	Att. 1	Quadro conoscitivo	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione illustrativa (tabelle e cartogrammi di sintesi, schemi acquedotti, schemi fognari, agglomerati, schemi impianti depurativi, ecc) • Allegati 2.1-2.15 Linee Guida • GIS aree di salvaguardia • GIS pozzi / sorgenti / derivazioni / reti e impianti acquedottistici • GIS agglomerati, reti e impianti fognari, scarichi 	<ul style="list-style-type: none"> • DOCX e PDF (Relazioni) • XLSX/CSV (Tabelle dati allegati) • APR/QGIS (Gis) • SHP-DBF (dati cartografici)
	Att. 2	Analisi delle criticità		
	Att. 3	Analisi e scenari		
	Att. 4	Sintesi delle problematiche emerse dalla ricognizione delle infrastrutture		
Att. 5	Sintesi dei precedenti Piani d'ambito e Programmi degli Interventi			
Fase 2	Programma degli interventi			
	Att. 1	Obiettivi del programma degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione illustrativa • Allegati 3.1-3.4 Linee guida • Programma degli interventi • Schede comunicative degli interventi / strategie di intervento • Piano di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • DOCX e PDF (Relazioni) • XLSX/CSV (Tabelle dati allegati) • APR/QGIS, SHP (Gis) • SHP-DBF (dati cartografici)
	Att. 2	Programmazione degli interventi		
Att. 3	Verifica periodica del Programma degli interventi			

Fase	Attività	Descrizione attività	Elaborati da produrre	Formato degli elaborati
Fase 3	Modello gestionale e organizzativo			
	Att. 1	Definizione della struttura operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione illustrativa / schemi funzionali 	<ul style="list-style-type: none"> • DOCX e PDF (Relazioni) • XLSX (tabelle dati)
Fase 4	Piano economico finanziario			
	Att. 1	Piano economico finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione tecnico amministrativa • Revisioni / integrazioni dei documenti di Piano • Sintesi non tecnica / slides presentazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • DOCX e PDF (relazioni) • XLSX (tabelle dati, fogli calcolo)
Fase 5	Predisposizione dei documenti necessari per la procedura di Valutazione ambientale strategica			
	Att. 1	Rapporto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione di Rapporto Ambientale • Eventuali allegati tabellari o grafici 	<ul style="list-style-type: none"> • DOCX e PDF (relazioni) • XLSX (tabelle dati, fogli calcolo) • APR/QGIS, PDF (cartografia / cartogrammi) • SHP-DBF (dati cartografici)
	Att. 2	Sintesi non tecnica	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione di Sintesi non tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> • DOCX e PDF
	Att. 3	Studio di incidenza	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione • Eventuali allegati tabellari o grafici 	<ul style="list-style-type: none"> • DOCX e PDF (relazioni) • XLSX (tabelle dati, fogli calcolo) • APR/QGIS, PDF (cartografia / cartogrammi) • SHP-DBF (dati cartografici)
Fase 6	Predisposizione documentazione di sintesi e assistenza alla fase di approvazione Piano d'Ambito			
	Att. 1	Predisposizione documentazione di sintesi e assistenza alla fase di approvazione Piano d'Ambito	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione tecnico amministrativa • Revisioni / integrazioni dei documenti di Piano • Sintesi comunicative / slides presentazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • DOCX e PDF (relazioni) • PPTX e PDF (presentazioni) • XLSX (tabelle dati, fogli calcolo)

L'operatore dovrà realizzare le attività curando di soddisfare, almeno, i contenuti minimi nel seguito riportati.

ART. B2.1 – RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

ART. B2.1.1 – Quadro conoscitivo

Il quadro conoscitivo dovrà contenere:

- caratteristiche socio-economiche ed insediative dell'Ambito: caratterizzazione demografica e delle attività economiche del territorio, ovvero residenti, presenti, turisti, addetti alle attività economiche (dovranno essere definiti i valori medi e, ove significativo, quelli di punta);
- risorse idriche e qualità dei corpi idrici: caratterizzazione delle acque superficiali e sotterranee; sintesi dello stato corpi idrici superficiali e sotterranei ai sensi della 2000/60/CE;
- caratteristiche delle fonti di approvvigionamento e degli impianti di potabilizzazione:
 - caratterizzazione degli approvvigionamenti (pozzi, derivazioni, sorgenti): localizzazione, tipo di manufatto, volumi mensili approvvigionati, dati di concessione;
 - caratterizzazione degli impianti di potabilizzazione: localizzazione, tecnologie impiantistiche, fonti di alimentazione, volumi mensili ingresso / uscita, portata massima;
 - aree di salvaguardia (cartografia e norme di tutela);
 - controlli analitici sulle acque prelevate e immesse in rete;
- caratteristiche delle reti e degli impianti di acquedotto: delimitazione acquedotti, % copertura servizio, lunghezza, materiali e dimensioni condotte, allacci, altri manufatti presenti nel Sistema informativo regionale (serbatoi, sollevamenti, valvole), caratteristiche dei distretti, bilanci idrici, anno di posa / realizzazione reti e impianti, database rotture/riparazioni;
- consumi idrici: sintesi consumi per comune, per acquedotto e per tipologia di utenza in termini di volumi annui e picchi di domanda;
- caratteristiche delle reti di fognatura: agglomerati, % copertura servizio, lunghezza, materiali e dimensioni condotte, allacci, database rotture / riparazioni, altre informazioni presenti sul Sistema informativo regionale (scarichi, vasche, sollevamenti, scolmatori, bacini scolanti), anno di posa / realizzazione reti e impianti;
- caratteristiche degli impianti di depurazione: tecnologie impiantistiche, dati di potenzialità, localizzazione, AE trattati, volumi / carichi mensili ingresso / uscita, portata massima, parametri analitici in ingresso e in uscita, anno di realizzazione e interventi di ammodernamento / miglioramento, interventi di riparazione, gestione fanghi, costi, autorizzazioni allo scarico;
- aspetti energetici connessi alle diverse fasi del servizio idrico: consumi di energia per il prelievo, la potabilizzazione, l'adduzione e la distribuzione delle acque idropotabili e il collettamento e la depurazione delle acque reflue, benchmark dei livelli di efficienza, caratteristiche degli impianti di produzione energetica interni al SII.

ART. B2.1.2 – Analisi delle criticità

L'analisi delle criticità dovrà prevedere:

- il calcolo degli indicatori ARERA Del. 917/2017/R/IDR.
- lo schema criticità come da Allegato 4 alla Det. 29 marzo 2018, n.1/2018– DSID.
- l'individuazione e calcolo degli indicatori di performance e criticità sulla base dell'elenco indicato nelle Linee guida per la progettazione del Piano d'ambito, alla scala gestionale / territoriale / infrastrutturale più opportuna per l'evidenziazione delle criticità, anche locali.

- l'analisi ragionata, anche con il confronto con l'Agenzia e i Gestori, individuando le specifiche aree (almeno a livello di acquedotto o rete fognaria/agglomerato) e criticità.

ART. B2.1.3 – Analisi e scenari

L'analisi degli scenari dovrà prevedere:

- l'analisi della domanda: scenari demografia, turismo, attività economiche; deduzione della domanda complessiva (valori medi e picchi) di acquedotto e di carico / volume per la fognatura / depurazione, alla scala di comune e di acquedotto e rete fognaria / agglomerato; valutazione effetti climate change;
- l'analisi della disponibilità della risorsa idrica: valutazione entità risorse idriche disponibili; valutazione impatti climate change sulla disponibilità di risorsa; valutazione disponibilità nuove fonti; valutazione disponibilità fonti alternative (riuso reflui).
- la formulazione di Scenari di Piano: previsione domanda di risorsa (consumi all'utenza e approvvigionamenti) e di depurazione (volumi e carichi da collettare e trattare) all'orizzonte di piano e per step intermedi; bilancio domanda – disponibilità all'orizzonte di piano e per step intermedi; valutazione impatto climate change; analisi di sensitività.

ART. B2.1.4 – Sintesi delle problematiche emerse dalla ricognizione delle infrastrutture

Dovrà essere prodotta una sintesi delle criticità connesse all'adempimento di obblighi normativi, di quelle evidenziate con la ricognizione attuale, e di quelle derivanti dagli scenari di piano (equilibrio tra domanda e risorsa idrica, criticità presenti sul territorio).

ART. B2.1.5 – Sintesi dei precedenti Piani d'Ambito e Programmi degli Interventi

Dovrà essere condotta una analisi dei Piani d'ambito preesistenti con estrapolazione di elementi sintetici relativi a criticità riscontrate, scenari di piano, obiettivi, linee di intervento. Dovrà essere altresì condotta una ricognizione degli investimenti nell'ultimo medio periodo, finalizzata ad evidenziare le tipologie di interventi e i settori sui quali si è investito in passato.

ART. B2.2 – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

ART. B2.2.1 – Obiettivi del programma degli interventi

Individuazione delle linee di intervento richieste per il rispetto delle normative / piani sovraordinati, per l'equilibrio del bilancio domanda – risorsa / impianti / reti, per la risoluzione / riduzione delle criticità attuali e di scenario. Analisi dei requisiti connessi alle Linee guida per la redazione dei Piani di indirizzo (Del. Giunta regionale 26 Luglio 2010, N. 1083). Valutazione delle potenziali richieste/impatti di normative non ancora vigenti ma già disponibili in bozza di discussione.

ART. B2.2.2 – Programmazione degli interventi

Individuazione set di interventi da inserire nel Programma e relativa calendarizzazione temporale, documentando le scelte effettuate. Produzione di specifici elaborati illustrativi finalizzati a favorire la comunicazione, discussione e condivisione delle scelte di programmazione valutate e adottate; in particolare, produzione schede degli interventi (sintetica descrizione, criticità che vanno a ridurre/risolvere, indicatori, tempi di realizzazione, costi, impatti ambientali / sociali, ecc).

ART. B2.2.3 – Verifica periodica del Programma degli interventi

Redazione di un Piano di monitoraggio (tempi, indicatori, ecc) e previsione delle condizioni e modalità di eventuale revisione / aggiornamento del Piano d'ambito.

ART. B2.3 – DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA

Definizione della struttura operativa idonea per assicurare il servizio all'utenza e la realizzazione del Programma degli interventi. Definizione del diagramma di flusso riportante la struttura organizzativa dell'Ambito e le risorse rispettivamente allocate alle diverse funzioni.

ART. B2.4 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Sviluppo delle componenti tariffarie alla base del Piano, modalità di finanziamento del programma degli interventi. Definizione del quadrante regolatorio secondo quanto previsto dal metodo tariffario vigente stabilito da ARERA. Predisposizione del Piano Economico Finanziario comprensivo dei prospetti di Piano Tariffario, di conto economico, del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e illustrazione dei criteri adottati. Focus sulla struttura del debito; Valutazione e verifica dell'equilibrio economico-finanziario.

ART. B2.5 – PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI NECESSARI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Viste le finalità dei documenti, gli elaborati dovranno essere prodotti in stretto coordinamento con ATERSIR, condividendo periodicamente le bozze parziali degli elaborati stessi.

Art. B2.5.1 – Rapporto ambientale

Il Rapporto Ambientale (nel seguito RA) dovrà essere redatto seguendo le indicazioni delle Linee guida regionali e prevedere i seguenti contenuti:

- premessa (descrizione dei contenuti e delle finalità del RA);
- riferimenti normativi in materia di VAS (individuazione delle autorità competenti, procedenti);
- percorso di VAS (attività connesse al percorso di partecipazione, Autorità e soggetti coinvolti);
- sintesi delle indicazioni pervenute in fase di consultazione ed eventuali conseguenti integrazioni/revisioni del RA;
- inquadramento degli strumenti di programmazione, pianificazione e indirizzo, territoriali (PTM/PTAV, PTR, ecc) e settoriali (tematiche tutela e gestione acque, energia, ...) vigenti;
- diagnosi del contesto ambientale e territoriale, con l'individuazione dei settori tematici di riferimento e dei relativi indicatori, analisi sintetica delle principali criticità e potenzialità (SWOT);
- analisi del Piano in termini di coerenza interna (finalizzata a verificare l'esistenza di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano) ed esterna (confronto fra le azioni di Piano, con i principali strumenti di pianificazione e di indirizzo di livello europeo, nazionale e regionale, al fine di evidenziare eventuali sinergie o conflitti e indicare le modalità di gestione degli stessi);
- valutazione degli scenari e degli effetti del Piano;
- Piano di monitoraggio.

ART. B2.5.2 – Sintesi non tecnica

Il documento sintetizza in linguaggio non tecnico i contenuti del RA, in riferimento a: valutazione ambiti di riferimento del Piano (questioni ambientali rilevanti, fattori di forza, di debolezza, opportunità, rischi); valutazione coerenza obiettivi di Piano (questioni ambientali rilevanti, situazioni di antagonismo o sinergie; coerenza obiettivi Piano con obiettivi ambientali di altri piani/programmi rilevanti, sintesi consultazione); valutazione obiettivi ambientali del Piano (valenza ambientale positiva o negativa interventi pianificati, incertezze); monitoraggio e controllo del Piano (programma di monitoraggio e responsabilità della sua attuazione).

Deve essere fatto riferimento alla Valutazione d’Incidenza relativa alla Rete Natura 2000, prevedendo un breve specifico sotto-capitolo.

ART. B2.5.3 – Studio di incidenza

I contenuti dello studio di incidenza da redarre, facendo riferimento alle Linee guida nazionali, sono riferibili a:

- inquadramento normativo relativo alla valutazione di incidenza;
- dati generali del piano;
- caratterizzazione della Rete natura 2000 e dello stato attuale del territorio interessato; caratterizzazione della naturalità del territorio;
- caratterizzazione dello scenario futuro del territorio interessato;
- indicatori per il monitoraggio degli effetti su biodiversità e funzionalità ecosistemica.

ART. B2.6 – PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE DI SINTESI E ASSISTENZA ALLA FASE DI APPROVAZIONE PIANO D’AMBITO

Produzione materiale / documentazione di sintesi contenuti del Piano: sintesi e slides per presentazione / comunicazione. Supporto ad ATERSIR nelle fasi di consultazione con i Consigli locali e le organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio, con la elaborazione delle conseguenti revisioni e/o integrazioni alla documentazione di Piano, fino alla approvazione definitiva del Piano da parte del Consiglio d’Ambito.

ART. B3 – TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I tempi di esecuzioni delle attività sono esplicitati nel cronoprogramma che segue, che prende avvio dal primo giorno successivo alla sottoscrizione del contratto. Eventuali scostamenti in aumento delle tempistiche delle singole attività devono essere concordati con ATERSIR prima del termine previsto per le stesse inviando specifica richiesta motivata.

Tabella 2 - Diagramma di Gantt delle attività

Fase - Attività	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Fase 1 - Att. 1 Quadro conoscitivo	X	X																						
Fase 1 - Att. 2 Analisi delle criticità		X	X																					
Fase 1 - Att. 3 Analisi e scenari		X	X																					
Fase 1 - Att. 4 Sintesi delle problematiche emerse dalla ricognizione delle infrastrutture		X	X																					
Fase 1 - Att. 5		X	X																					

- a. monitoraggio progressivo dell'avanzamento delle attività;
- b. analisi di nuove esigenze;
- c. rendicontazione ad ATERSIR delle attività svolte.

In occasione delle riunioni l'operatore economico dovrà produrre il materiale di lavoro necessario, e documentare le basi dati e informative utilizzate, con la finalità di verificare lo stato di avanzamento delle attività e la coerenza con i contenuti delle Linee guida di cui ai precedenti Art. B.2 e B.3.

L'operatore economico dovrà inoltre essere disponibile a riunioni anche presso altre sedi, quali Comuni e Città metropolitana del territorio gestito, che siano convocate da ATERSIR o dagli altri enti che ATERSIR si trova a rappresentare nonché, ove necessario, dovrà essere disponibile a supportare ATERSIR anche presso il Consiglio Locale, nonché a coadiuvare ATERSIR nella consultazione dei soggetti portatori di interesse, anche con la predisposizione di specifico materiale/documentazione (sintesi non tecniche, slides per presentazioni).

L'operatore economico si impegna a rispettare la tempistica indicata nel Gantt di cui al precedente Art. B3 per la redazione degli elaborati ivi indicati.